

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita



UN TORMENTO SI FERMA ANCORA LA PUNTA DEI VIOLA, SCARTATO PER IL MONDIALE

ALLARME ROSSI

Timore menisco. Salta la Roma e la Nazionale

Ginocchio in sovraccarico, tra una settimana nuovi esami. Fiorentina in ansia, adesso pensa di tenere Cuadrado. E forse Prandelli...

Giuseppe Rossi, 27 anni, seconda stagione con la Fiorentina **BOCCI, CALAMAI, SARDELLI** E COMMENTO DI **GARLANDO** A PAG. 12

CHAMPIONS ANDATA PRELIMINARI, AL SAN PAOLO (20.45)

NAPOLI PER TUTTI

Dopo il flop in Brasile, il nostro calcio cerca un riscatto. Eliminando l'Athletic Bilbao, i partenopei raggiungerebbero Juve e Roma. L'Italia avrebbe tre squadre, come la Spagna. Palla al centro

CONDO', MALFITANO, G. MONTI, E. RUSSO DA PAG. 2 A 5
Gonzalo Higuain, 26 anni, ha già segnato 8 gol ai baschi

la mamma di Esposito

IL MIO CIRO SAREBBE A TIFARE IN CURVA B ANDRÒ IO AL SUO POSTO

DI ANTONELLA LEARDI
L'ARTICOLO A PAGINA 25



INTER DOMANI L'ANDATA DEL PRELIMINARE DI EUROPA LEAGUE IN ISLANDA SENZA PALACIO: OCCHIO AL RE DELLE ESULTANZE

Thohir vuole l'Europa, Mazzarri non può sbagliare

Walter Mazzarri, 52 anni, alla seconda stagione sulla panchina dell'Inter

BIANCHIN, DALLA VITE A PAGINA 7

MERCATO FUMATA NERA COL MILAN: IL GIOIELLO DEL TORINO VERSO SIMEONE

Cerci all'Atletico? E' un giallo

Un tweet partito dal suo account annuncia l'accordo con i madrileni. Il granata: «Non l'ho scritto io» LAUDISA, A. RUSSO A PAGINA 14

NAZIONALE SI TRATTA ANCORA PER IL CONTRATTO

Oggi Conte c.t. Tavecchio: «Antonio è shock positivo»

Firma e presentazione. Cori di discriminazione territoriale: stop alle curve chiuse, solo ammesse

CATAPANO, ELEFANTE PAG. 10-11
COMMENTO DI DI ROSA A PAGINA 25



SPAGNA C'E' LA SUPERCOPPA

Intrigo Di Maria per Ancelotti Barça show (6-0)

RICCI ALLE PAGINE 20-21

IL CASO RIPESCAGGI

Novara, niente B Il posto a Vicenza Pisa o Juve Stabia

BREGA, GALDI A PAGINA 19

EUROPEI DI NUOTO



Filippo Magnini e Federica Pellegrini, la coppia d'Italia

Magnini e Fede coppia di bronzo D'Arrigo argento Che partenza!



Nei 400 stile libero impresa del giovane azzurro che si era ribellato al nonnismo. Poi i terzi posti delle staffette 4x100 trascinate dai fidanzati

Andrea Mitchell D'Arrigo, 19 anni, vive e si allena in Florida. A Berlino ha vinto l'argento dei 400

ARCOBELLI, CRIVELLI DA PAG. 28 A PAG. 31, COMMENTO DI NARDUCCI A PAG. 25

CICLO ALTRO COLPO DOPO QUELLO DI SAGAN

Basso per 2 anni alla Tinkoff-Saxo di Contador

Ivan Basso, 36 anni, 2 Giri d'Italia vinti GHISALBERTI, BERGONZI A PAGINA 26



Record: il figlio di Verstappen a 17 anni sbarca in Formula 1

CHINCHERO A PAGINA 27

IL ROMPIPALLONE

DI GENE GNOCCHI

Il Milan sempre più al risparmio. Il nuovo top player sarà Pippo Inzaghi.



40819
9 771120 506000



europèi di Nuoto

di FAUSTO NARDUCCI

La Premiata Ditta Federica & Filippo ha riaperto i battenti. Dopo l'anno dei tira e molla, delle riconciliazioni più o meno veritiere e delle paparizzate sbattute sulle facce anche di chi vorrebbe seguirli solo in piscina, Federica Pellegrini e Filippo Magnini lasciano ufficialmente le copertine dei giornali (di gossip e non solo) ed escono dalla vasca degli Europei di nuoto con una medaglia in mano. È accaduto ieri pomeriggio al Velodrom di Berlino dove le due staffette veloci in sequenza cronologica ci hanno regalato due bronzi, ribattezzati subito «al bacio». Strano destino quello che prende i due fidanzati più famosi delle vasche e, compli-

DAL GOSSIP ALLE MEDAGLIE «AL BACIO» RIAPRE LA DITTA PELLEGRINI-MAGNINI

ce la squalifica della Danimarca femminile, li piazza sullo stesso gradino del podio, purtroppo il più basso. Quel che conta, in fondo, è che i due fidanzatini azzurri sono tornati ieri a fare in tutto e per tutto il loro mestiere. E che mestiere! Nella 4x100 donne che ha portato il record italiano a 3'37"63 Federica in quarta frazione ha stampato il miglior tempo del quartetto (naturalmente lanciata): 53"65. E nell'equivalente gara maschile terza in 3'12"78 solo Luca Leonardi (47"69) ha fatto meglio di Magnini (48"26), anche lui in quarta frazione. Sicuramente un buon viatico per il cammino che attende i fidanzati d'oro a questi Europei, spe-

rando però che la loro fama (e fame) mediatica non si mangi tutto il resto di una manifestazione che si annuncia sicuramente più ricca di quella dell'atletica appena terminata.

Per il momento a fare le spese della popolarità delle bocche di fuoco azzurre è stato l'italoamericano «Mitch» D'Arrigo, argento dei 400 stile libero che la sua notorietà se l'era guadagnata alla vigilia opponendosi al rito delle matricole (leggi taglio dei capelli). Una tradizione sportiva, probabilmente tutta italiana, che vista dalla prospettiva di un'Università della Florida deve essere apparsa quanto mai barbarica.

NUOTO EUROPEI DI BERLINO

E' subito argento

Soffice e potente D'Arrigo centra la grande impresa

Dopo le polemiche, nei 400 sl l'azzurro di Florida University è 2° dietro al temerario Stjepanovic



DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO ARCOBELLI
BERLINO

— Dicevano che non avrebbe retto la pressione. Che si sarebbe confuso stando un po' di qua e un po' di là dell'Oceano. Che no, non avrebbe reagito e sarebbe saltato nell'impatto col nuoto che conta in vasca lunga. Andrea Mitchell D'Arrigo ha messo insieme tutti i rischi possibili e li ha sfogati nell'acqua, li ha colorati d'argento, li ha trasformati in un progresso cronometrico enorme da 3'49"02 a questo 3'46"91 con cui ha acciuffato la medaglia europea nei 400 stile libero, una delle specialità più difficili da gestire ed interpretare, figuriamoci per un diciannovenne che si trovava al centro di un polverone mediatico per quel rito delle matricole non condiviso, anzi contestato e finito in una richiesta di inchiesta federale, tra azioni giudiziarie minacciate e reazioni esagerate. Un tumulto, una tempesta in cui ha affogato i cattivi pensieri e pe-

scato la preziosissima gemma continentale.

Conferma Mitch aveva già raccolto un bronzo europeo in vasca corta a Herning, in Danimarca sempre nei 400 sl: con quel talento innato rimodulato alla scuola di Gregg Troy, detto Nazi, Mitch irrompe tra i grandi azzurri sul podio continentale grazie ad una prova in cui ha esaltato qualità stilistiche, agonistiche e caratteriali. Davanti a Mitch ora ci sono soltanto Massimiliano Rosolino e quel leggendario argento olimpico di Sydney da 3'43"40 ed Emiliano Brembilla, sempre con un argento ma mondiale a Fukuoka 2001 da 3'45"11. Mitch non

ha voluto forzare le sue corde in questa finale nella quale si presentava come il più giovane degli otto (è nato il 28 aprile 1995), ma stava per superare quel folle serbo di Velimir Stjepanovic, un ex delfinista del '93 che ha fatto tremare il record mondiale del tedesco Biederman (fuori come il francese Agnel) e dalla corsia numero 7 ha messo in atto il più strano monologo (52"50, 1'50"87, 2'49"46), così temerario che quasi Mitch ha creduto potesse batterlo. Sarà per un'altra volta, ma l'impresa resta evidente e colossale: per la gara perfetta ci sarà tempo, e intanto gode di più di Gabriele Detti, quarto in 3'48"10, sotto il podio come il più veloce della batteria. Il bronzo era di un altro talento del '95, Jay Lelliott, che era rimasto sempre al 2° posto prima di farsi superare da Mitch per 30 centesimi nell'ultima vasca (27"44 contro 27"74). La gara di D'Arrigo è stata una stupenda progressione, iniziata con la prima virata al 7° posto in 26"77, ma la nuotata di D'Arrigo assomiglia vagamente a quella di un mezzofondista straordinario come Sun Yang: soffice e potente, morbida ed efficace, con frequenze mai scomposte.

17

medaglie azzurre agli Europei nei 400 stile libero

L'Italia ha conquistato 4 ori con Emiliano Brembilla (97-2000-2002-2004), 7 argenti (4 di Rosolino, 1 di Brembilla, 1 di Costoli, Romani e D'Arrigo) e 5 bronzi (Costoli, Signori, Galletti, Lamberti, Pizzetti).



Mitchell D'Arrigo, 19 anni: a sinistra in acqua, dove è finito alle spalle di Stjepanovic, e qui in alto sul podio a festeggiare l'argento BOZZANI

Carriera D'Arrigo ha scelto l'America, che ora ce lo presta per conquistare medaglie. Studia a Florida University e si è affidato all'ex mentore di Ryan Lochte, che gli sta fortificando le convinzioni oltreché affinarli le qualità tecniche. «Tu sei capace di tutto! Bevi e rilassati» gli ripete l'allenatore americano per sostenerlo a non mollare. Quel ragazzo che a 3 anni finì in piscina a Roma anche se era refrattario all'acqua, a Berlino ha gettato la maschera per un futuro di prestigio, tanto che la tentazione di cambiare passaporto sportivo essendo di mamma americana, resta forte. Negli Usa, dice che lo trattano meglio, soffre meno e riceve attenzioni maggiori. Una rasoiata alle polemiche l'ha data stavolta Mitch: con un argento che brilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO
di FAUSTO NARDUCCI
a pagina 25



IL PERSONAGGIO

Doppio passaporto Tradisce Starbucks solo per il nostro cibo

— In Florida lo aiuta la mamma con cui parla inglese; in Italia lo segue il papà, un pilota-sindacalista di origine siciliana che quando doveva svincolarsi dal vecchio club cominciò una battaglia. Ad Andrea negli Usa manca il cibo italiano e non può fare a meno di Starbucks. Non ama gli sport Usa di squadra, si dedica principalmente a nuoto e studio. Da anni ha un sito, si occupa di impegno sociale contro il bullismo e il doping. Avendo il passaporto Usa potrebbe optare per la nazionalità sportiva a stelle e strisce: ha nuotato nelle finali Ncaa, ma per la carta olimpica rischia di doversi fermare se dovesse lasciare l'Italia.

NUOTO EUROPEI DI BERLINO

l'argento dei 400 stile libero

ANDREA MITCHELL D'ARRIGO

Il caso non è chiuso Un taglio di capelli lo spinge negli Usa

«Sono contento di come la squadra mi ha sostenuto» dice Mitch ma le polemiche per la «cerimonia» della matricola non sono spente. E dedica la medaglia alla Florida University

DAL NOSTRO INVIATO
RICCARDO CRIVELLI
@RiccardoCrivel2
BERLINO

Se il vero carattere di un uomo si mostra sempre nelle grandi circostanze, Andrea Mitchell D'Arrigo detto Mitch possiede allora la tempra di chi potrà fare davvero la storia. Il suo avvicinamento al primo Europeo non è stato certo una zuccherosa discesa verso i sogni di ragazzo appena diciannovenne, quanto piuttosto una strada infernale surriscaldata dal fuoco delle polemiche.

Che risposta Non era mai accaduto che la cerimonia delle matricole, il goliardico pegno che i debuttanti in nazionale pagano alla convocazione con

la rasatura completa, si trasformasse in un incendio, per il rifiuto del romano che si allena in Florida di sottoporsi al rito. Tweet di fuoco dei compagni, denunce del padre del nuotatore e addirittura un'inchiesta federale per nonnismo. Una bomba ad orologeria innescata sotto il blocco di partenza di uno dei più talentuosi prodotti del nuovo corso azzurro. E lui che ti fa? Alla prima gara, i 400 sl, risponde con un miglioramento di più di due secondi e un argento che lo colloca già sulla scia dei grandi mezzofondisti tricolori. Una prodezza accolta con la parsimonia vocale di chi preferisce parlare solo in acqua: «Sono un tipo un po' chiuso — confessa Mitch — e così può sembrare che non sia felice, e invece sono soddi-

sfatto. Non è una rivincita o una vendetta, di ciò che è successo non voglio parlare, dico solo che sono contento di come il gruppo mi ha accolto e sostenuto in questi giorni».

La scelta Ma che la vicenda lo abbia segnato appare chiaro dalla scelta di non togliere mai la cuffia di fronte alla stampa, né dopo le batterie né dopo la finale, quasi a non darla vinta agli altri e per marcare il territorio. E papà Francesco, pilota d'aereo, in ogni caso non dimentica: «Vederlo arrabbiato per tutti questi giorni, gli unici durante i quali può stare in Italia, mi ha ferito. Ora spero faccia bene anche i 200 sl per poi rientrare subito alla Florida University in un clima più sereno. E con l'allenatore (Gregg



Mitchell D'Arrigo, classe 1995, col taglio di capelli esibito sul podio BOZZANI



Ecco il look più usuale di Mitchell D'Arrigo con i capelli pre matricola BOZZANI

Troy, ndr) faremo il punto della situazione». Fuor di metafora, significa che se le conseguenze della questione matricola si incancreniranno, D'Arrigo potrebbe scegliere gli Stati Uniti di mamma Marilyn: «Valuterò con calma — ammette lui — ma per adesso mi godo questo risultato. A un certo punto ho pensato anche di poter vincere, di andarlo a prendere il serbo, ma lui è stato bravo, il più bravo di tutti e ha meritato di vincere. Comunque migliorare due volte in poche ore a questi livelli non è facile».

Ambizioni Ammette che l'approccio alla batteria ha comportato un po' di nervosismo, «ma solo perché c'era la tensione del debutto e nient'altro». In finale, invece, è uscita la fe-

ORO ALLA RUSSIA

I tuffi partono con il quinto posto a squadre miste

Con la gara a squadre ha preso il via anche l'Europeo di tuffi. L'Italia comincia con il 5° posto su 8 squadre miste, con 6 salti da dividersi in 2 tra piattaforma e trampolino 3 metri. Noemi Batki e Michele Benedetti totalizzano 369,60 punti, l'oro è della Russia con Victor Minibaev e Nadezhda Bazhina, con 416,90 punti; argento all'Ucraina e il bronzo alla Germania. «Siamo stati abbastanza regolari, con qualche sbavatura — dice Noemi Batki — ma è stata un'utile introduzione alle nostre gare». E Benedetti: «Il 3° posto era alla portata ma nei due tuffi centrali abbiamo perso 20 punti in due».

rocia dell'alligatore, il simbolo dei Gators del suo ateneo americano: «Ho affrontato la gara a mente sgombra, concentrato e pronto per dare il massimo. In realtà penso di averne ancora un po', ma sono felice per la condotta: ho nuotato gli ultimi cento metri più velocemente dei primi. Dedico la medaglia allo staff tecnico dei Gators (salutato sul podio con il gesto delle mani aperte a mo' di fauci, ndr) e alla mia famiglia». E' nata una stella, e sarebbe un delitto spegnerla per un'impuntatura: «La medaglia all'esordio è un bel colpo, ma devo ancora migliorare tanto. Il cammino è appena iniziato, so che devo allenarmi duramente e che mancano due anni ai Giochi di Rio». Buon viaggio.